

L'Honduras ha suscitato l'ira di Washington con la sua ribellione contro la presenza militare degli Stati Uniti e l'adesione all' ALBA.

Militari addestrati presso la Scuola delle Americhe diretta dagli Stati Uniti e consulenti americani rovesciano il Presidente Costituzionale Manuel Zelaya collocando nel potere Roberto Micheletti

Sembrava che Washington con Obama avesse rinunciato (almeno a parole) a questa forma d'azione terrorista, anche se l'amministrazione Bush aveva corrotto recentemente un gruppo di ufficiali militari per rovesciare il presidente costituzionale del Venezuela (il 12 aprile 2002), e ha utilizzato le proprie forze speciali per sequestrare il presidente costituzionale di Haiti (29 febbraio 2004).

L'importanza strategica dei cinque Stati dell'America Centrale (Costa Rica, Salvador, Guatemala, Honduras e Nicaragua), è la sua posizione come un corridoio di transito tra due oceani e due continenti. La cosa "tragica" è che tutti possono servire come base per il controllo della zona.

Durante la rivoluzione sandinista in Nicaragua, Washington utilizzò l'Honduras come base delle bande controrivoluzionarie. L'Ambasciata degli Stati Uniti a Tegucigalpa divenne la sede dei "contras" del Nicaragua e degli squadroni della morte.

Dunque, le posizioni ant imperialista prese dal Presidente Zelaya, e, inoltre, il ritorno al potere dei sandinisti in Nicaragua, rappresentavano non tanto un problema di per sé, quanto un vero e proprio pericolo di 'contaminazione' per tutto il Centro America. Cosa che "giustificava" il ricorrere nuovamente ai "vecchi metodi" di terrorismo golpista.

Nel 2005, gli honduregni scelgono come Presidente l'attuale Presidente José Manuel Zelaya (partito Liberale) con il 49,9% dei voti, che gli garantiscono il 48,4% dei seggi in seno al Congresso (unicamerale).

Il suo principale rivale, della destra nazionalista, Porfirio Sosa, ottiene 46,2% e il 42,9% dei seggi al Congresso.

Nel corso di questi anni, il Presidente Manuel Zelaya ha fatto alcune riforme in particolare, per raggiungere una maggiore trasparenza dello Stato, eliminare la corruzione, creare una decentralizzazione nell'amministrazione e organizzare una partecipazione popolare, riforme che hanno suscitato risentimento sia nella classe politica che nell'esercito corrotto, così come nelle "potenti famiglie economiche".

Ma ancora più importante è il fatto che, nel giugno del 2006, Manuel Zelaya ha annunciato la sua intenzione di dedicare al traffico commerciale la Air Base "Soto Cano" [La base militare americana "Soto Cano" è la vecchia base Palmerola. Si trova a nord-ovest di Tegucigalpa, 74 miglia dalla capitale].

Di fronte alla reazione del Pentagono, il Presidente Zelaya ha mantenuto la sua decisione di cambiare la base militare per un spazio di traffico commerciale. Ufficialmente, "Soto Cano" è solo una piccola base aerea il cui personale consisteva di 190 militari e 730 civili. Ma la sua è l'unica pista di volo di tutta l'America centrale in grado di accogliere aerei di grandi dimensioni progettati per il trasporto di truppe. È l'unica stazione al di fuori degli Stati Uniti SOUTHCOM [Il SOUTHCOM è il comando strategico delle forze armate americane per garantire il controllo dell'America Latina.]

E, soprattutto, la base "Soto Cano" è "collegata" a due unità segrete: Cerro La Mole e Swan Hill Island. Questo dispositivo è indispensabile per il funzionamento dell'intelligence militare statunitense nella regione. Curiosamente, gli Stati Uniti non hanno mai firmato alcun accordo con l'Honduras per chiarire lo status degli impianti di cui sopra.

Washington ha espresso la sua irritazione, riducendo i suoi "programmi umanitari" di "aiuto" alla popolazione, ma ha mantenuto i suoi propri programmi di sicurezza militare.

L'Agenzia Internazionale per lo Sviluppo degli Stati Uniti (USAID). Supporta finanziariamente dei gruppi della cosiddetta "società civile" in Honduras, con più di \$50 milioni l'anno. Attraverso la National Endowment for Democracy (NED) e anche il Dipartimento di Stato, contribuiscono con milioni di dollari come "supporto strategico" ai principali partiti e organizzazioni politiche (di destra) in Honduras, e anche attraverso l'Istituto Repubblicano Internazionale, l'Istituto nazionale demócrata ed altre agenzie di Washington.

Gruppi come Pace e Democrazia, che è venuto alla luce l'altro ieri a sostegno del colpo di Stato in Honduras, ricevono "donazioni" in denaro dalla organizzazione che si fa chiamare "promotori della democrazia".

Inoltre, Washington ha potenti mezzi di pressione sull'Honduras, un paese di 7 milioni di abitanti; ha circa un milione di immigrati negli Stati Uniti, specialmente dopo il devastante passaggio dell'uragano Mitch nel 1998. 78.000 di questi immigrati negli Stati Uniti sono residenti temporanei, e quindi possono essere espulsi con una semplice decisione amministrativa del governo americano.

Quando la crisi finanziaria /economica internazionale colpisce questo piccolo paese il Presidente Zelaya chiede aiuto alla Alternativa Bolivariana per le Americhe (ALBA), un'organizzazione intergovernativa, promossa dal Venezuela, che garantisce la sicurezza energetica e alimentare degli Stati membri e che coordina la realizzazione di importanti programmi di sanità pubblica.

Questa decisione di Zelaya ottiene un forte sostegno popolare, ma suscita preoccupazioni tra i ceti medi, già colpiti dalla crisi economica mondiale.

Il 25 agosto 2008, Manuel Zelaya rende omaggio al "Guerrillero heroico" Ernesto Che Guevara e, davanti ad una folla di 100.000 persone, firma a Tegucigalpa l'ingresso del suo paese nell'ALBA, in presenza dei presidenti della Bolivia Evo Morales, del Nicaragua Daniel Ortega, del Venezuela, Hugo Chávez, e del Vice Presidente cubano Carlos Lage. Anche il presidente della Repubblica Dominicana, Leonel Fernández, è stato rappresentato alla manifestazione. L'Honduras è diventata una nazione di ribelli.

Va ricordato che il piccolo esercito honduregno è stato interamente armato, addestrato e istruito dagli Stati Uniti. Si suppone che deve obbedire al loro comandante in capo, Presidente della Repubblica e Capo di Stato Maggiore. Ma in pratica, è sotto il controllo del SOUTHCOM, da "Soto Cano" e Miami.

[Il SOUTHCOM si trova a Miami, ma ha anche una stazione a "Soto Cano" e avamposti in Comalapa (Salvador), Manta (Ecuador) e sulle isole di Aruba e Curacao (Antille Olandesi).]

In ogni caso, l'operazione era stata concepita da lungo tempo. Il colpo di Stato in Honduras è stato pianificato dall'amministrazione Bush e, successivamente confermata e attuato dalla amministrazione Obama, nonostante l'apparenza di legalità che quest'ultima sembrava offrire.

La tensione scoppia quando il Presidente Zelaya ha chiesto un referendum, che avrebbe dovuto svolgersi la Domenica 28 giugno, al fine di determinare se gli elettori erano favorevoli all'elezione di una Assemblea Costituente. Si scatenò allora una campagna internazionale dei mass media che presentava l'iniziativa come uno stratagemma esclusivamente per consentire a Manuel Zelaya di ottenere un secondo mandato.

La base "Soto Cano" è attualmente sotto il comando del colonnello Richard A. Juergens. Sembra che si tratti dello stesso militare degli Stati Uniti che ha portato al sequestro del presidente haitiano Jean-Bertrand Aristide, quando è stato capo delle operazioni speciali.

Lo sviluppo stesso del golpe di Stato in Honduras ci ricorda quello di Haiti nel 2004 contro il presidente Jean-Bertrand Aristide: sequestro operato da soldati incappucciati in piena mattina e contemporaneamente la "misteriosa apparizione" di una lettera di dimissioni del Presidente.

Quando il Presidente Aristide è venne sequestrato e portato in esilio in Africa, fu un aereo statunitense a portarlo, scortato da militari statunitensi.

Più tardi, il governo degli Stati Uniti insieme all'OSA (OEA) ha condannato la violazione dell'ordine costituzionale, ma invece di lavorare per il ritorno di Aristide come presidente di Haiti, hanno sostenuto un "periodo di transizione" per ripristinare lo stato di diritto e permettere un processo elettorale "pacifico".

Inoltre hanno inviato delle truppe ONU ad Haiti, che erano principalmente statunitensi, per "assicurare la pace e l'ordine" nel paese. Fino ad oggi ci sono ancora

Il modo distorto in cui le agenzie di stampa hanno descritto il colpo di stato, per dare l'immagine di colpo di stato di diritto, dimostra la premeditazione di questa operazione da Washington. Il trattamento delle cause del colpo di stato, nascondendo la vicenda della base "Soto Cano", e i legami tra Stati Uniti e l'esercito honduregno, mostra anche una chiara intenzione di nascondere il ruolo dell'amministrazione Obama.

Gatito Martino.

Roncadelle, 5 luglio 2009

Per qualsiasi informazione: luvigatti@gmail.com

Per chi potrebbe interessare c'è anche la traduzione in spagnolo

Fonte:

(1) *El SouthCom toma el poder en un Estado del ALBA por Thierry Meyssan, Periodista y escritor, Presidente de la Red Voltaire con sede en París, Francia.*

(2) Adolfo Pérez Esquivel. Premio Nóbel de la Paz Carta Al secretario General de la OEA. A las Iglesias, Movimientos y organizaciones populares.

(3) Gennaro Carotenuto articoli vari.

(4) Apolinar Díaz-Callejas articolo.

(5) Juan Francisco Coloane articolo.

(6) *José Luiz Del Roio articolo liberazione.*